

**DICHIARAZIONE DELLA  
COMUNITÀ DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE (ARGE ALP)  
SULLA COOPERAZIONE PER LA LOTTA  
ALLA PANDEMIA DI COVID-19  
NELL'ARCO ALPINO**

**approvata dalla  
51a conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp del 30.09.20 a Salisburgo**

---

1. Con la diffusione della pandemia di Covid-19 verificatasi dall'inizio dell'anno, gli abitanti dell'arco alpino si sono trovati a dover affrontare delle immense sfide. Ci sono state fasi durante le quali la vita pubblica è stata limitata allo stretto necessario. Le scuole sono state chiuse, oppure, ove possibile, si è fatto ricorso alla didattica digitale. Gli ospedali e il personale ospedaliero hanno subito una pressione quasi insostenibile. La vita economica è stata estremamente compromessa, numerosi posti di lavoro sono stati eliminati, gli imprenditori da un giorno all'altro hanno dovuto sospendere le proprie attività senza poter registrare incassi. Per le molte persone colpite e per le loro famiglie ha avuto inizio una lotta inaspettata per la sopravvivenza economica. In questo periodo così denso di sfide è stato necessario sperimentare rapidamente nuovi comportamenti e incrementare l'attività a livello digitale. Si sono dovute prendere decisioni molto complesse e di ampia portata. Ci si è trovati a dover gestire tragici eventi.
2. La pubblica amministrazione e i sistemi sanitari delle regioni alpine, fermo restando che in situazioni di tale difficoltà a livello transfrontaliero non è mai del tutto possibile affrontare le criticità senza compiere alcun errore, hanno dimostrato in questa situazione senza precedenti quanto siano efficienti. Tutte le regioni alpine hanno portato avanti la lotta alla pandemia con grande impegno e passione. Con una solidarietà senza eguali gli abitanti dell'arco alpino (e ben oltre) hanno consapevolmente sostenuto le misure deliberate dalla politica, accettando per il bene comune limitazioni in molti ambiti della vita, e contribuendo in questo modo ad arrestare con buoni risultati la diffusione della pandemia. Molte regioni alpine per questo sono oggi, per quanto riguarda il numero di casi di Covid-19, in una situazione fondamentalmente migliore di quella che vigeva ancora qualche mese fa.

3. Nonostante il miglioramento della situazione, ottenuto grazie agli sforzi comuni, l'Arge Alp, anche in considerazione del numero di casi in costante oscillazione, è consapevole che la pandemia non è stata sconfitta, e che in qualsiasi momento potrebbero essere, e saranno, necessarie nuove misure più restrittive.

I Capi di Governo di Arge Alp sono concordi nel ritenere che i successi ottenuti finora possano dimostrarsi duraturi soltanto se si continuerà a percorrere la strada intrapresa. La lotta a fenomeni di contagio regionali e al sopraggiungere di cluster nei prossimi mesi avrà la massima priorità in tutto l'arco alpino. Solo con grandi sforzi comuni sarà possibile ottenere un successo a livello transfrontaliero.

4. In molti campi le regioni alpine hanno dovuto affrontare autonomamente le sfide poste nel periodo del Covid-19, anche perché le varie problematiche e situazioni di base erano differenziate.

I Capi di Governo delle regioni Arge Alp si dichiarano per questo favorevoli, senza alcuna riserva, a fare in modo che le regioni Arge Alp continuino a sostenersi a vicenda nel modo migliore, cercando soluzioni condivise qualora si presentino situazioni critiche a livello transfrontaliero.

In particolare, i Capi di Governo di Arge Alp convengono sul fatto di mirare a una cooperazione più approfondita in caso di crisi, quale contributo globale alla pandemia, secondo le capacità disponibili, che si serva delle seguenti misure:

- reperimento di apparecchiature mediche e beni di consumo in caso di difficoltà di approvvigionamento
- ospedalizzazione di pazienti in attesa di ricovero in caso di temporaneo sovraccarico delle strutture ospedaliere, in particolare nei reparti di terapia intensiva, nonché
- cooperazione e informazione reciproca nell'ambito della gestione dei confini
- scambio regolare di "best practices" a livello di attività di comunicazione e prevenzione in ambito della sanità pubblica fra le varie regioni
- migliore efficienza del contact tracing a livello internazionale (anche tramite implementazione tecnica / compatibilità delle applicazioni mobili, al fine di semplificare le procedure transfrontaliere di tracciamento).

Coesione e sostegno rappresentano, sia tra le regioni che all'interno delle regioni stesse, gli elementi chiave per affrontare le situazioni di crisi.

5. Per poter in futuro gestire ancora meglio, con un approccio condiviso, una crisi che interessa le regioni Arge Alp a livello transfrontaliero, è importante imparare gli uni dagli altri, condividendo i modelli di migliori pratiche tra le singole regioni e rendendoli accessibili a tutte le regioni Arge Alp.

I Capi di Governo di Arge Alp, quindi, si pronunciano in favore dell'organizzazione di un convegno tecnico di esperti dalle regioni Arge Alp, che entrando in contatto anche per mezzo dei nuovi media possano presentare e discutere le migliori pratiche di tutte le regioni. Per questo si invita la Regione Lombardia, che eserciterà la prossima presidenza, ad organizzare una tale riunione in forma virtuale o in presenza, e a pubblicarne le conclusioni. Nel contempo si sollecita uno scambio regolare a livello di comunicazione e attività di prevenzione in ambito di sanità pubblica.

\* \* \*